

Alitalia FIAT VW

cerca

home	incontri	attualità	vita e comunità	nuovi italiani	lettere	spettacoli	events/viaggi	libri/varie	servizio legale
rubrica medica	rubrica sociale	jugend und leben	gastrolandia	pubblicità/werbung	archivio	il corriere	missioni online		

ULTIMI

NOTIZIARIO

BROADCAST

Edizione del
03. April 2014

Giornata di
Commemorazione in
ricordo della strage di
Treuenbrietzen/Nichel

Il 31 luglio chiude lo
sportello consolare di
Norimberga

Nasce il Club Forza Silvio

Il tempo, il cuore, la
memoria. L'associazione
Umbri di Augsburg indice
un premio

La Via Crucis a Mühlacker

A Wuppertal la Passione
vivente

A Ulm/ Neu Ulm la
Passione vivente

Ardizzone. Rappresentanti
inutili

Ardizzone. Rappresentanti inutili

"La riconferma della chiusura dello sportello consolare di Norimberga da parte del neo ministro agli Affari Esteri Federica Mogherini (PD), costituisce l'ennesima dimostrazione che l'azione politica dei nostri rappresentanti eletti all'estero è sterile ed inutile e che i nostri connazionali, qui residenti, vengono utilizzati solo per i loro fini elettorali".

Ne è convinto Giovanni Ardizzone, presidente del Comites Norimberga, che interviene duramente a criticare "questa triste notizia" che, dice, "oltre a lasciarci con l'amaro in bocca, ci costringe, ancora una volta, a constatare che la rappresentanza eletta degli italiani in Franconia cioè i signori onorevoli e senatori eletti nella circoscrizione Europa, o non hanno fatto abbastanza o, in seno al Parlamento, non contano niente. Allora sovviene spontanea la domanda: ma che ci state a fare? A che serve la circoscrizione estero?".

Ardizzone tiene a ribadire quanto precedentemente espresso nella scorsa riunione Intercomites di Berlino (6/7 dicembre 2013): "questa decisione di chiudere gli Uffici consolari è una decisione politica! I signori onorevoli e senatori non cerchino di scaricare la colpa sull'Amministrazione perché il compito dell'Amministrazione è solo ed esclusivamente quello di mettere in pratica le direttive che vengono dal Parlamento, cioè da loro". Secondo il presidente del Comites Norimberga "nemmeno un'interlocuzione intelligente e propositiva, che avrebbe potuto affrontare ed esaminare la questione per cercare di trovare un'eventuale soluzione alternativa, è stata cercata e/o resa possibile.

Si è agito in modo incivile, barbarico e dittatoriale, - enfatizza - senza rispetto né della forma né della sostanza, sacrificando così, a fini per noi oscuri, gli interessi della nostra collettività". "Quali siano le vere ragioni effettive per cui si è voluto colpire la collettività di questa circoscrizione, - prosegue - non riusciamo tuttora a spiegarcelo e nessuno si è premurato a farlo, forse si è voluto solo mercanteggiare". "Ma in quale situazione politica ci troviamo?", si interroga. "Non basta un semplice elenco a stabilire le sorti di una collettività. Il modo in cui si è proceduto è semplicemente vergognoso ed inaccettabile e ciò determina l'innalzamento di un muro tra la nostra comunità e i nostri rappresentanti eletti all'estero". "Vogliamo proprio vedere, - chiosa - alle prossime elezioni chi di questi politici avrà la faccia tosta di venire nelle Franconie a chiedere il voto.



VIDEO

archivio edizioni pre-
cedenti su YOUTUBE**A colloquio con Liana Novelli Glaab**24.03.2014
video**La chitarra classica e l'eredità di Segovia - Intervista al maestro Bonaguri**

13.03.2014

video

RUBRICHE

nessuna news in questa lista.

Realizzazione, Programmazione e Webhosting: LUKA netconsult GmbH